

IL COLPO DI FULMINE CHE ASPETTAVI È ARRIVATO.

NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

lariobergauto.mini.it



Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO₂ combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km (NEDC corr.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A.



ADESSO RIALZIAMO LA TESTA

SERIE A *L'Atalanta riceve l'Inter di Conte. Obiettivo: dimenticare la sconfitta col Liverpool*



Domenica di fuoco a Bergamo: arriva l'Inter di Conte, in palio punti pesanti

FOTO MORO



OVERLIFT

ASCENSORI



**SOLLEVARE
IN SICUREZZA**

- Ascensori ❑
- Piattaforme per abitazioni ❑
- Montascale ❑

VENDITA E SERVIZIO
ASSISTENZA 24h

BONUS FISCALI PER IMPIANTI NUOVI
E PER ADEGUAMENTI SU VECCHI IMPIANTI

CONTATTATECI PREVENTIVI GRATUITI
PER MANUTENZIONI ASCENSORI CONDOMINIALI

Gorle (Bg) Via Don Mazza, 8/A
tel. 035.667545 - fax 035.3056525
WWW.OVERLIFT.IT

Contattaci anche su **facebook**



MONDOFLEX

RETI E MATERASSI

FORNITORE UFFICIALE

2020/21

Convenzione DEA Card

10% di sconto*

su reti, materassi e biancheria letto

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte e promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

Dea, è arrivata l'ora del riscatto

C'È L'INTER Si affrontano due squadre ferite nel corpo e nella psiche dopo gli ultimi risultati

Atalanta e Inter, due squadre ferite nel corpo e nella psiche, ammassate una per essere caduta rovinosamente nell'abisso e l'altra per aver mancato un appuntamento improcrastinabile. Si incontrano per lenire i loro malanni alle pendici di una vetta che si chiama vertice del campionato. Dodici punti gli atalantini, uno in meno gli interisti, dunque è una sfida per i primi posti. Un po' come nel finale della scorsa stagione quando entrambi puntavano al secondo posto, poi è andata a finire che vinse la squadra di Conte con una prestazione perfetta mentre i nerazzurri di casa, stanchi e affaticati, subirono una sconfitta perfetta, quasi una premonizione di quanto sta succedendo in questi giorni. È tempo di riflessioni profonde, come ha annunciato Gasperini, sul futuro tecnico e tattico dell'Atalanta che ha messo in mostra evidenti lacune, impietosamente scarnificate dal Liverpool. Certo, si sapeva che sarebbe stata una sfida molto complicata ma nessuno si aspettava un'Atalanta impotente e incapace di reagire. Adesso è come se sia squillato un campanello d'allarme. Con le dovute differenze tecniche, tattiche e ambientali prima il Napoli, poi la Sampdoria, quindi il secondo tempo di Crotona e, infine, la batosta contro i Reds. Insomma comincia a scricchiolare un impianto di gioco collaudato e ricco di risultati anche stupefacenti. Le tre vittorie in avvio di campionato, a suon di gol, hanno illuso, invece ora si ha l'impressione che la squadra abbia perso certezze e, come si dice oggi nel calcio, conoscenze. Sembra logorata e non tutte le cosiddette riser-



Festa nerazzurra in occasione della cinquina rifilata al Cagliari

Foto Francesco Moro

ve sembrano all'altezza almeno nelle posizioni nevralgiche del gioco dell'Atalanta, vale a dire gli esterni dove Castagne, fino ad oggi, non è stato sostituito in modo adeguato. Aggiungiamo, oltre agli infortuni di Caldara, De Roon e Gosens, alcuni sbalzi di forma come per Gomez e per Pasalic o giocatori non ancora in condizione come Ilicic, sempre aspettando Miranchuk. Confortano invece l'esordio di Ruggeri e la prova di Pessina mentre Gollini sembra pronto per l'esordio. Non che stia meglio l'Inter. La squadra di Conte, accreditata anche oggi come una delle pretendenti al titolo, viaggia tra contraddizioni tecniche e risultati così così, sia in campionato ma soprattutto in Champions dove è relegata all'ultimo posto del suo girone. Il confronto col Real, nel parco di Valdebebas, doveva significare la svolta del cammino europeo, invece è stato un altro flop. I nerazzurri hanno buttato al vento l'occasione di battere un'avversaria, altrettanto in crisi, invece l'hanno rilanciata. E così anche a Conte non mancano i problemi da risolvere.

Un'annotazione finale che riguarda la Nations League. Il campionato, infatti, si ferma per la terza volta per consentire le partite delle varie nazionali. È una competizione inutile e dannosa per tutti i club ed ha ulteriormente intasato un calendario fittissimo in un'altra stagione complicata e che magari non si riuscirà a concludere. L'Uefa pensa solo al business, poi Ceferin s'infuria con i grandi club che vogliono creare la Superlega.

Giacomo Mayer

Atelier 19



Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.



Via A. Ghislanzoni, 11 - 24122 Bergamo - Tel. 035/5904213 - Follow us on 

AT.P.CO

LUBIAM Re-Hash

BLANCA LUZ

CARACTÈRE

Blubianco



H9
53



TOMBOLINI



sartoria tramarossa

the M..

HETREGÓ

VANISÉ

MAISON R & C

FRADI
MADE IN ITALY

Pensato e prodotto in Italia

MADE IN ITALY

Made in Veneto

X A C U S

SANDRO VICARI

PARIS



NUOVA MINI COUNTRYMAN. FATTI STRADA.

Hai già deciso quale sarà la tua prossima destinazione? Potrebbe essere la libertà. Oppure lo stile, l'adrenalina, l'avventura. Ovunque tu voglia arrivare, fatti strada a bordo della Nuova MINI Countryman e preparati a guidare la tua vita con il massimo del comfort e in tutta sicurezza.

Scopri-la anche in versione Northwood Edition: con 136 CV e tutto di serie* può essere tua a 150 € al mese. TAN 3,99%; TAEG 5,69%**.

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO (LC) - 0341 27881
Via Campagnola, 48-50 - BERGAMO (BG) - 035 4212211
Via Industriale, 97/1 - BERBENNO DI VALTELLINA (SO) - 0342 492151
lariobergauto.mini.it



Consumi Nuova MINI Countryman Northwood Edition ciclo misto (litri/100km): da 4,0 a 5,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 106 a 134.

Offerta valida fino al 31/12/2020 presso le Concessionarie MINI aderenti.

*Optional compresi nel modello Nuova MINI Cooper Countryman Northwood Edition: Sensori di parcheggio posteriori, Climatizzatore bizona automatico, Cruise Control, Barre al tetto nere, Comfort Access, Portellone automatico posteriore, Kit estetico ALL4, Pacchetto Porta Oggetti, Cerchi in lega 17" Channel Spoke neri, MINI Connected Media con touch screen (Include Radio MINI Visual Boost, MINI Connected, Remote Services, ConnectedDriveServices, Teleservices, Intelligent Emergency Call). Opzione colore carrozzeria a pagamento e non incluso.

**Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 9.129,68. Un esempio per Nuova MINI Cooper Countryman Northwood Edition con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie MINI aderenti € 29.691 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa ed ecobonus MINI incluso ove applicabile. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili pari a € 149,68. Valore futuro garantito a 48 mesi/60.000 km € 16.916,09. Tasso Leasing fisso auto 3,99%, TAEG 5,69%. Importo totale del credito auto € 20711. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 24.259,81. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie MINI aderenti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Di tour de force in tour de force

IL CALENDARIO NERAZZURRO Dopo le nazionali, altra raffica di partite tra Serie A ed Europa

Di tour de force in tour de force, a chi come l'Atalanta deve subire pure il dissanguamento dei convocati nelle Nazionali il calendario non dà scampo. Il destino scomodo ma anche piacevole di chi non passa nemmeno l'infrasettimanale sul divano a guardare gli altri alla televisione. I nerazzurri, al rientro dalla seconda sosta dedicata al calcio internazionale, hanno all'orizzonte lontano dal weekend metà delle dodici partite già programmate con data e ora. A cominciare dal ritorno ad Anfield Road di Champions League: secondo la formula, si incontra subito l'ultima squadra affrontata all'andata e cioè il Liverpool da cinquina sulla gobba. Appuntamento, ahinoi, nel deserto, mercoledì 25 novembre alle nove di sera. La Kop senza anima viva, che brutta cosa.

Prima di quella che potrebbe essere la prova del nove in Europa, leggi margine di sicurezza o meno sull'Ajax per non dover scorgere gli ottavi col cannocchiale, la classica gara apparentemente in discesa col trappolone in agguato, sabato 21 a Cesena (ore 18) dal neopromosso Spezia. Un rendez-vous tra amici, dalla coppia di prestiti in bianconero Federico Mattiello-Roberto Piccoli, col primo a non aver mai vestito la maglia della Dea in gare ufficiali e il secondo atteso all'esplosione per non dover vivere sugli allori dell'ottovolante nel sacco in Youth League, fino al direttore generale percassiano Umberto Marino e a Jacopo Sala, il ragazzo cresciuto a Gazzaniga e passato sedicenne al Chelsea dopo sei anni nel vivaio di Zingonia. Paradossalmente meno a rischio l'anticipo del sabato del 28, in notturna, ospitando l'Hellas Verona di Ivan Juric, allievo prediletto (se non unico) del Gasp, oltre che delle facce notissime Ebrima Colley e Adrien Tameze (di qua i prestiti di ritorno Matteo Pessina e Boris Radunovic), perché poi in coppa tocca la cenerentola di turno il martedì successivo, a inaugurare dicembre: i danesoni grezzi del Midtjylland, ovvero Pione Sisto, sprazzi e poco altro. Alle 21, of course. Il barrage continentale si chiuderà invece alle 18.55 all'Amsterdam Arena contro l'Ajax il giorno 9, all'incipit della rigida al-

ternanza tra le domeniche e i mercoledì.

Pronti, partenza, via. Il dì di festa, il 6, si sale alla Dacia Arena di Udine dal plenipotenziario Pierpaolo Marino, l'artefice della seconda Atalanta colantuoniana e poi rejana, salvezze più qualche volo pindarico e basta. Tutto sommato gli impegni infra moenia fin qui non è che facciano saltare sulla sedia dallo spavento. Casomai la relativa sorpresa è dover giocare alle tre del pomeriggio due volte di fila, anche a Santa Lucia contro la Fiorentina al Gewiss Stadium, e qui come al solito farà strano vedere sulla barricata nemica quel ragazzo e professionista d'oro di Jack Bonaventura, unico ex superstite dopo la terza sliding door della serie di Alberto Marangon (team manager, ma grande comunicatore) in direzione Sampdoria. Curiosità: oltre all'attacco atomico Josip Ilicic-Luis Muriel (anche ex Zebretta), qui da noi abbiamo due guardiani dei pali un tempo di là, Marco Sportiello e nelle giovanili Pierluigi Gollini. Niente tregua, contandole sulle falangi ne rimangono inevitabilmente una nel seriale e l'altra nel festivo. Il clou del clou piomba sul coppino tra la Juventus il 16 all'Allianz Stadium, alle 18.30, apericena puro quando quello vero fuori dalla bolla non lo può fare nemmeno il Padreterno, e la Roma da ricevere il 20 mezz'ora prima: sul piatto degli amarcord recenti, Dejan Kulusevski, il fenomeno a strisce, e su sponda giallorossa una pletora di giocatori valorizzati al solo passaggio da Zingonia, Roger Ibañez, Gianluca Mancini, Leonardo Spinazzola e Bryan Cristante, mentre di qua Rafael Toloi quasi non se lo ricorda le 5 apparizioni con la Lupa. L'antivigilia di un Natale che si spera non da quotate in casa è il serale al "Dall'Ara" di Bologna al cospetto del guerriero Sinisa Mihajlovic, di Musa Barrow, Riccardo Orsolini e Luca Befani (il segretario generale). L'annus horribilis, il 2020, sarà ai titoli di coda. Non lo rimpiangerebbe manco Giobbe con la sua pazienza proverbialmente infinita. Il girone d'andata sarà invece ben lungi dal dire basta. Tra i match già fissati, domenica 3 gennaio a Bergamo col Sassuolo del brescianissimo Roberto De Zerbi e dei volti noti Federico Peluso, Andrea Consigli e



Roberto Piccoli, promessa nerazzurra in prestito allo Spezia

Manuel Locatelli, il terzo in orario classico tra autunno e inverno, e una nuova Epifania col Parma sperando di celebrare degnamente la cinquina precedente (Gomez, Gosens, Freuler e doppio Ilicic): qui attendono al varco Alberto Grassi, Matteo Scozzarella, Andreas Cornelius e l'ex portierino Simone Colombi. E pensare che saremo soltanto alla sedicesima. Verso il giro di boa, il Genoa in casa nel sandwich di trasferte da testacoda Benevento-Milan con Pippo Inzaghi e Franck Kessie da abbracciare. Dalla Lanterna salgono Lennart Czyborra e Filippo Melegoni, contro El Cuti Romero, rimasto grifone dentro. Di là, occhio al mastino Simon Kjær. Come ci arriveranno i nostri eroi? E come ci arriveremo noi?

Simone Fornoni

Gasperini e la triste parentesi interista

LO STORICO Una stagione da dimenticare, quella 2011/2012, in una parabola discendente dopo il triplete

La sfida tra Atalanta e Inter mette in palio punti pesanti in un momento tutt'altro che sereno per le due compagini nerazzurre, reduci dai tonfi europei contro Liverpool e Real Madrid che hanno complicato, soprattutto per quanto riguarda la squadra allenata da Antonio Conte, il cammino nella massima rassegna continentale. L'anticipo delle ore 15, di conseguenza, rappresenta una potenziale ed immediata occasione per rialzare prontamente la testa all'interno dei confini nazionali. L'Inter torna a calcare il prato del Gewiss Stadium esattamente tre mesi dopo l'ultimo incrocio vincente datato 1 agosto, nel quale il biscione si prese i tre punti e il secondo posto finale in classifica grazie ai sigilli di D'Ambrosio e Young. La situazione attuale di classifica vede i bergamaschi terzi a quota 12, all'inseguimento dei battistrada Sassuolo e Milan, e un punto sopra proprio all'avversaria di giornata. Atalanta-Inter è da sempre una partita ricca di spunti, a partire come di consueto dal capitolo riguardante gli illustri ex. Si comincia da Roberto Gagliardini e si passa per Alessandro Bastoni, nati e cresciuti nel produttivo laboratorio di talenti di Zingonia prima di fare le valigie in direzione Milano. Si arriva, poi, a Gian Piero Gasperini. Il profeta atalantino che proprio sulla panchina dell'Inter ha vissuto la parentesi più nefasta della propria carriera. Il Gasp approda all'ombra della Madonnina ai nastri di partenza della stagione 2011-2012. L'Inter, nonostante la coccarda di Campione del Mondo ben in vista sul petto, è in piena parabola discendente post triplete e l'al-

lora presidente Massimo Moratti - dopo il naufragio del progetto Benitez e l'interregno Leonardo - decide di puntare sul tecnico formatosi nel settore giovanile della Juventus e maturato a suon di risultati alla guida del Genoa. Il 6 agosto del 2011 è il giorno del battesimo di fuoco: per la prima del Gasp, infatti, c'è subito il derby contro il Milan. Nell'insolita cornice dello Stadio Olimpico di Pechino va in scena la stracittadina che mette in palio la ventiquattresima Supercoppa Italiana. Nella prima frazione di gioco Sneijder lo avvicina al primo trofeo da allenatore ma nella ripresa una zuccata di Ibrahimovic e soprattutto la zampata di Boateng spingono la coppa tra le mani del Diavolo. Sfumato il primo obiettivo della stagione, l'Inter si butta a capofitto in campionato ma l'esordio al Barbera di Palermo si tramuta ben presto in un incubo: avanti 2-1 grazie alla doppietta dell'eroe di Madrid Milito, i nerazzurri vengono ribaltati nella ripresa da uno scatenato Fabrizio Miccoli che griffa il 4-3 finale in favore dei rosanero. Uno schiaffo fortissimo che lascia già intravedere le prime crepe di un progetto parso da subito pieno zeppo di interrogativi a partire dalle tante divergenze maturate tra mister e società in ottica mercato. Passano quattro giorni e l'esordio in Champions League trasforma i dubbi in amare certezze: la sua Inter è una creatura senza capo né coda e crolla al debutto a San Siro contro i turchi del Trabzonspor. Tre partite, tre sconfitte. Il destino sembra ormai scritto ma il pareggio a reti inviolate in casa della Roma è un flebile battito vitale che prolunga l'a-



Gasperini è stato mister dell'Inter nella stagione 2011-2012

gonia gasperiniana di una sola settimana. Il 21 settembre, infatti, lo Stadio Armando Picchi di Novara rappresenta il capolinea: arriva un'altra disfatta griffata dallo squillo di Meggiorini e dalla doppietta nel finale di capitano Rigoni. Un 3-1 senza attenuanti che certifica la prima vittoria in Serie A per la neopromossa ma soprattutto fa calare il sipario sull'avventura interista di Gian

Piero Gasperini, protagonista suo malgrado della peggior partenza negli ultimi ottant'anni di storia interista nonchè l'unico - insieme a Corrado Verdelli (2003-2004) e all'ungherese Ferenc Molnar (1941-1942, sotto la nomea di Ambrosiana) - a non aver mai vinto una partita ufficiale sulla panchina dell'Inter.

Michael Di Chiaro

**FORNITURE ELETTRICHE
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
DOMOTICA
ILLUMINAZIONE**

fogliani
forniture elettriche



Via Bellafino, 6
- Bergamo -

035-0270790

WWW.FOGLIANI.IT



MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea – durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

GRUPPO
REGINA

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



mazda

Gasp vs Conte, la sfida nerazzurra

LE DUE PANCHINE *Due tecnici diversi per carattere e visione del calcio, col secondo in bilico*

BERGAMO - I nerazzurro li separa con mugugni diversi, il bianconero li accomuna in rimpianti per uno e ricordi meravigliosi per l'altro. Domenica si rinnova la sfida tra **Gian Piero Gasperini** e **Antonio Conte**, tecnici innovativi e carismatici che hanno poco in comune. Caratteri diversi, personaggi diversi, stili diversi. Due storie diverse, due carriere diverse. Prima in campo, poi in panchina. Gian Piero Gasperini e Antonio Conte non hanno davvero molto in comune, a parte una dichiarata stima reciproca. Per qualche anno si sono sfiorati alla lontana sui campi di allenamento del centro tecnico della Juventus allora a Vinovo. Era la seconda metà degli anni novanta. Conte era uno degli intoccabili del ciclo vincente di **Marcello Lippi** e di quello più breve di **Ancelotti**, mentre il quarantenne Gasp era un emergente tecnico delle giovanili, che partendo dai gradini più bassi, i bambini, saliva per arrivare poi su fino alla Primavera a suon di risultati. Alcuni anni dopo si sarebbero incrociati in serie B, nel 2006-07, quando Gasperini tecnico debuttante al Genoa faceva miracoli chiudendo secondo dietro alla corazzata Juventus precipitata in B dopo lo scandalo Calciopoli, mentre Conte debuttante assoluto faticava con un Arezzo destinato fatalmente a retrocedere. Qualche altro giro di calendario, per poi ritrovarsi in A da avversari. Curiosamente legati da due fallimenti nerazzurri a distanza di due anni. Gasperini, dopo i



Conte e Gasperini durante l'ultima di campionato della scorsa stagione

Foto Francesco Moro

miracoli a Genova, bruciato in una pazzia estate nell'Inter tardo-morattiana, ormai decadente, con un gruppo di reduci del Triplete sponpati e non all'altezza. Conte, due anni prima, bruciato in un bimestre ad alta

tensione a Bergamo, nell'ultima Dea provinciale prima dell'avvento dei fasti targati Percassi. Poi altri incroci, con Gasp corsaro con il suo Genoa e Conte al timone di una Juventus cannibale da tre scudetti

consecutivi pur cadendo a Marassi. Carriere diverse. Conte, l'allenatore più pagato in A, in questi anni ha assaggiato l'emozione della Nazionale e il brivido di un club milionario come il Chelsea, proseguendo

un'avventura che anche da calciatore lo aveva portato in alto: 13 anni da senatore alla Juventus, una Champions vinta, tre perse in finale, cinque scudetti, altre coppe. Oltre alla maglia azzurra ai Mondiali di Francia

e Giappone/Corea. Diverso il percorso del Gasperini calciatore: per un decennio a lottare nella polvere tra la B e la C girando piazze anche secondarie, poi la scalata con il Pescara dei miracoli di Galeone fino alla serie A, con un biennio a 30 anni e la soddisfazione di 10 gol nel massimo campionato, prima di scendere nuovamente in B e in C. Negli anni in cui Conte esplodeva ragazzino nella sua Lecce, prima di spiccare il volo per Torino a 22 anni. Giocatori diversi, tecnici diversi, storie diverse: a 62 anni Gasp attende di sollevare il primo trofeo dopo aver vinto la B e la C. Conte a 51 anni ha già in bacheca quattro titoli nazionali, tre italiani e quello inglese, oltre alle coppe di lega. Ma sembra anche con le spalle al muro: al Chelsea ha fallito venendo rimpiazzato da Sarri, all'Inter nonostante campagne acquisti faraoniche ha collezionato un secondo posto in campionato è una finale persa in Europa League. Troppo poco per un tecnico dallo stipendio e dal profilo così alto che adesso sembra già ad un passo dal primo fallimento stagionale in Champions League. Bergamo undici anni dopo è di nuovo un ostacolo sul cammino dell'ex Conte: una sconfitta attarderebbe l'Inter nella corsa scudetto e aumenterebbe la tensione intorno al tecnico salentino. Che sulla sponda nerazzurra del Naviglio sta esaurendo i crediti di fiducia... Tanto che si parla già di Allegri per sostituirlo.

Fabrizio Carcano

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

VIA DELLA REPUBBLICA, 33

24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: info@tecnotetto.biz

New Air

Gas and Air Treatment Plants

L'aria compressa per la tua azienda.



IR Ingersoll Rand

Compressori portatili di piccola taglia
Compressori centrifughi
Compressori rotativi a vite lubrificati
Compressori rotativi a vite oil-free
Compressori rotativi oil-free a bassa pressione
Soluzioni ad aria compressa per plastica PET



ALUP
Kompressoren

Compressori rotativi a vite
Compressori rotativi a vite ad iniezione di olio
Compressori a pistone professionali
Compressori a pistone industriali
Compressori oil-free
Compressori a vite ad iniezione d'acqua



**vendita
manutenzione
e assistenza h24
compressori
multimarca**



**O
M
I**

Essiccatori a refrigerazione
Essiccatori ad adsorbimento
Chillers-Refrigeratori d'acqua
Chillers-Refrigeratori d'acqua per basse temperature
Chillers-Refrigeratori d'olio
Raffreddatori d'acqua ad aria



coes
Compressed Gas Treatment

Essiccatori ad adsorbimento
Essiccatori a refrigerazione e risparmio energetico
Generatori N2

NEW AIR Srl - Via Natta 10
24020 Gorle (BG)
tel. +39 035.51.62.01
fax +39 035.45.36.070
info@new-air.it
www.new-air.it

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2015
numero di registrazione:
1916480-00



Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

AZIENDA CERTIFICATA FGAS
Manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n.303/2008



CE P A S

Dea, ora la vera sfida è tra i pali

IL CONFRONTO Due portieri fortissimi, Gollini e Sportiello, che si contendono la maglia da titolare

BERGAMO - Da adesso Gian Piero Gasperini avrà l'imbarazzo della scelta tra i pali. Con cinque portieri in rosa fino a gennaio e due titolari che al momento sembrano quasi appaiati. Quasi. Le gerarchie ovviamente prevedono che il numero resti **Pierluigi Gollini**, autore lo scorso anno di una stagione impeccabile, quasi mai un errore, un portiere cresciuto anche a livello internazionale. A 25 anni il Gollo è nel giro azzurro e si candida ad una convocazione ai prossimi Europei, nel presente, e nel futuro dovrebbe sgomitare con Meret per il ruolo di vice Donnarumma. È un portiere di talento, riflessi, che ha piedi buoni e gioca da difensore aggiunto nell'avviare la manovra: prima dell'infortunio lo cercavano Mourinho per il Tottenham e altri club britannici dove ha lasciato buoni ricordi per i suoi trascorsi giovanili tra Manchester United e Aston Villa. La porta tornerà sua. Difficilmente già contro l'Inter, più probabilmente dalla ripresa dopo la sosta per le Nazionali. Ma adesso **Marco Sportiello** è vicinissimo, molto più di quello scorso 10 marzo quando, per l'infortunio del Gollo nel riscaldamento a Valencia, venne catapultato tra i pali per un rovente debutto europeo che gli costò il contagio al Covid in quella folle notte valenciana. Quello Sportiello arrivava da appena tre presenze contro le provinciali pericolanti, Sassuolo, Parma, Spal. Poca roba. Poi la notte di Valencia, qualche altro gettone nelle gare estive di luglio, fino all'infortunio di Gollini al primo minuto contro l'Inter: l'occasione contro i nerazzurri, poi la grande notte di Lisbona, dove ha respinto il possibile contro Neymar e Mbabhe'. In questo inizio ha avuto pochi bassi, anche se a Napoli non ha convinto, e quella saponetta costata il raddoppio con l'Ajax, ma complessivamente è andato bene, salvando il risultato nella ripresa con l'Ajax e a Crotone, brillando contro il Liverpool dove, senza i suoi guantoni sarebbe finita ancora peggio. Ora di nuovo l'Inter come quel primo agosto. Gasperini deciderà in extremis, anche se Sportiello sembra favorito per lasciare ancora tempo di carburare a Gollini, che dovrebbe tornare sabato 21 a La Spezia. Poi sarà il campo a decidere. Gollo favorito ovviamente, ma Sportiello ha ridotto il gap rispetto ad un anno fa, quando era veramente un dodicesimo, riconquistando la fiducia di Gasperini che lo ha elo-



Pierluigi Gollini



Marco SportielloFoto Francesco Moro

giato pubblicamente. L'Atalanta ha due veri titolari, che si daranno filo da torcere ogni settimana, per un turn over che sarà più intenso

rispetto alla scorsa stagione.

Fabrizio Carcano

Tutto pronto per la super sfida degli ex

UNA COPPIA DI TALENTI Gagliardini e Bastoni in campo contro i vecchi compagni dell'Atalanta

Dopo la sconfitta casalinga in Champions League per mano dei marziani del Liverpool Bergamo si appresta ad ospitare un altro match delle grandi occasioni. Arriva l'Inter di **Conte**, squadra che negli ultimi anni ha riacquisito un gioco e una mentalità da grande, cosa che precedentemente sembrava aver smarrito. Nonostante i deludenti risultati in Champions League i nerazzurri di Milano in campionato si trovano in una buona posizione di classifica e restano senza dubbio una delle candidate allo scudetto. Frutto di tutto questo è anche l'Atalanta se vogliamo perché nelle file dell'Inter militano ad oggi due grandi ex: **Gagliardini** e **Bastoni**. Quest'ultimo in particolar modo è riuscito fin da subito a conquistare tutti. Conte lo ha fortemente voluto e promosso a titolare inamovibile e il ragazzo classe '99 ha ripagato alla grande la fiducia del tecnico a suon di prestazioni sontuose e di gol pesanti che messi a segno da un difensore sono sempre un fattore chiave per vincere sfide determinanti. Ai tempi del suo passaggio all'Inter il suo acquisto fece scalpore. Non ci si capacitava infatti di come un giovanissimo con poche presenze nel campionato maggiore italiano potesse essere pagato così tanto. Visti e considerati i prezzi di mercato che circolano oggi forse quelle voci se capitasse un caso simile di questi tempi non le sentiremmo più. Sta di fatto che la società di Steven Zhang pagò il baby calciatore la bellezza di 31,10 milioni di euro alla Dea. Numeri esorbitanti per un esordiente questo è certo, ma guardando come gioca oggi Alessandro Bastoni dobbiamo sottolineare come quella fosse senza alcun dubbio la cifra più congrua per il suo acquisto. Da allora infatti il giovane nato a Casalmaggiore ha inanellato una



Gagliardini con Gomez ai tempi dell'Atalanta

dietro l'altra una serie di prestazioni da grande giocatore che gli hanno permesso di diventare uno dei più promettenti difensori centrali italiani. Poco più avanti a lui gioca anche un'altra conoscenza atalantina. Parliamo di Roberto Gagliardini ex nerazzurro, nonché altra grandissima plusvalenza messa a segno dalla società di Percassi con la solita fantastica capacità di muoversi sul mercato. Nell'estate del 2017 infatti l'Inter acquistò dall'Atalanta Gagliardini per 20 milioni e mezzo di euro. Una cifra che scaturisce dalle straripanti prestazioni del centrocampista centrale classe '94 della precedente stagione che hanno aiutato la Dea a raggiungere l'Europa League. Un giocatore plasmato dal genio tattico di mister Gasperini che lo ha saputo collocare nella zona di campo a lui più gradita per fare in modo che rendesse al meglio sia personalmente che in funzione dei meccanismi della squadra. Conte ha saputo dare fiducia al giocatore che ha risposto dando solidità al centrocampio e fluidità alla manovra di gioco dell'Inter.



Bastoni su Pasalic nell'ultimo Atalanta-Inter

Anche lui poi arriva spesso e volentieri nei pressi della porta avversaria, finendo per mettere a segno gol importanti che fruttano punti altrettanto decisivi in classifica. Due vecchie conoscenze insomma che ritornano da avversarie per una sfida che si appresta ad essere quanto mai entusiasmante, perché entrambe le formazioni cercheranno di dare il massimo in campo per portare a casa i tre punti finali e scacciare così i fantasmi dei brutti risultati in Champions League.

La **Manutenzione**
e **Pulizia** s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45398
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01696790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490160
monza@foppa.it

Oliviero, per tutti bomber vero

IL DOPPIO EX Genuino come un vero ragazzo di paese, Garlini vive in prima persona il progetto Azzano FG

Per inquadarlo, basterebbe respirare solo un refolo della sua gloria di eroe anti Malines, in quel 20 aprile del 1988 della finale di Coppa delle Coppe accarezzata dalla Bergamo sportiva per 17 minuti, 32 al lordo dell'intervallo. Il rigore, appunto, del Gas, oppure Oliviero Bomber Vero, al 40 del primo tempo, prima della rimonta ospite per replicare il 2-1 dell'andata. Che il grande calcio si sia dimenticato di Oliviero Garlini, al netto del ruolo di commentatore televisivo e di intervistato speciale multi-squadra, avendo soggiornato anche nella Lazio, è una vergogna. Ma forse a lui, genuino come solo un ragazzo di paese può continuare a essere in un mondo di fighette, non importa granché. Ora come ora vive in prima persona il progetto Azzano FG, manco ottomila abitanti e l'Eccellenza come traguardo, dopo essersi caricato sulle spalle sapienti in Prima Categoria il sodalizio del presidente Luca Schiavi.

Era il vice di Kalle Rummenni all'Inter, dove faceva una bella coppia con Spillo Altobelli, ma non se la tira minimamente. Era uno che killerava la Juve, vedi bis nel 2-1 a San Siro alle Idi di Marzo di trentatré anni fa, poco prima di cambiare casacca mantenendone però una nerazzurra. Ed è stato, appunto, profeta in patria, all'ombra della Maresana, lui che è di Stezzano, per poco. Troppo poco, ma era l'Atalanta di Emiliano Mondonico, la favola tra le favole, la provinciale caduta dalle scale fino a ruzzolare nell'interrotto cadetto ma pronta a riguadagnarsi il piano nobile stupendo tutti.

Un'avventura che valeva pena vivere e l'ha reso immortale. Tra i miti della ninfetta del pallone, senza aver collezionato record di presenze o reti, anche se le sue erano le più belli, le più godute, le più importanti della finalista di Coppa Italia col Napoli scudettato proiettata sul proscenio continentale 24 anni dopo la triplice sfida con lo Sporting Lisbona dei Pizzaballa, Domenghini & Co. figlia del trofeo della coccarda vinto in onore di Papa Giovanni. Numeri che incidono la carne viva della Storia: 17 in 34 match di campionato, 3 in 6 di coppa compresi l'apripista in spaccata col Merthyr e il bis di testa all'Ofi Creta, da ex pallavolista provetto (finali nazionali dei Giochi della Gioventù) con stacco da terra da precursore di Kalle Riedle (futuro laziale), 2 in 5 di Coppa Italia, quello al Toro alla risalita in A e i 4 in 6 gare nella coppa domestica nello spicchio d'annata successivo. 27 in tutti, mentre nella Be-namata, statistica da snocciolare nell'ottica del ritrattino da doppio ex, si limitarono al poker. Giocando in campionato (20 a 14), ma anche come presenze totali (5 in Coppa Italia e altrettante in Uefa, contro cinquina e cinquina con 2 e 1 gol) più del tedesco ex Bayern, campione d'Europa pure con la sua Nazionale, all'epoca fisicamente alla frutta. Agli ordini del Trap bucò Roma, Sampdoria, Udinese e appunto i bianconeri.



Oliviero Garlini oggi



Ai tempi dell'Inter



Con la maglia dell'Atalanta

Inutile elencarne le vittime in divisa bergamasca. Essenziale sottolineare la dimensione di uomo del Mondo. Rubare la scena, spesso e volentieri, biancoverdi portoghesi a parte, ad Aldo-Gol Cantarutti, non sarebbe stata impresa facile per qualunque attaccante provetto. Una carriera trascorsa a lambire l'impero dalla periferia ruspante. Dev'essere proprio grande, come personaggio, uno cui è stata sufficiente una stagione di B con contorno di cavalcata europea da sogno per guadagnarsi un posto nell'empireo della memoria collettiva atalantina. Ben lungi dall'immagine patinata e televisivizzata dei campioni di oggi, il Gas lo era comunque. 63 anni compiuti il 4 marzo, la Stezzanese appena fuori casa, inizi veri nel Como, Oliviero è un amarcord vivente. Resta il rim-

pianto che se ne sia andati via praticamente subito, alle liste suppletive di novembre '88, direzione Ancona, scansato dall'ingombrante presenza di Evair. 103 sfere magiche nel sacco da professionista, sostanzialmente da punta mobile, non inquadrabile come centravanti, che in nerazzurro era il friulano, l'altro eroe del sogno europeo accompagnato dalle geniali invenzioni di Eligio Nicolini tra le linee. 18 in A, 56 in B e il resto in C, arrivando a quota 105 grazie al paio da dilettante nel Corbetta a 35 anni, in una carriera da zingaro: Como, Empoli, Nocerina (promozione cadetta nel 1978), Fano, Cesena, Lazio, Inter, Atalanta, Ancona, Ascoli e Ravenna le maglie "pro".

Simone Fornoni

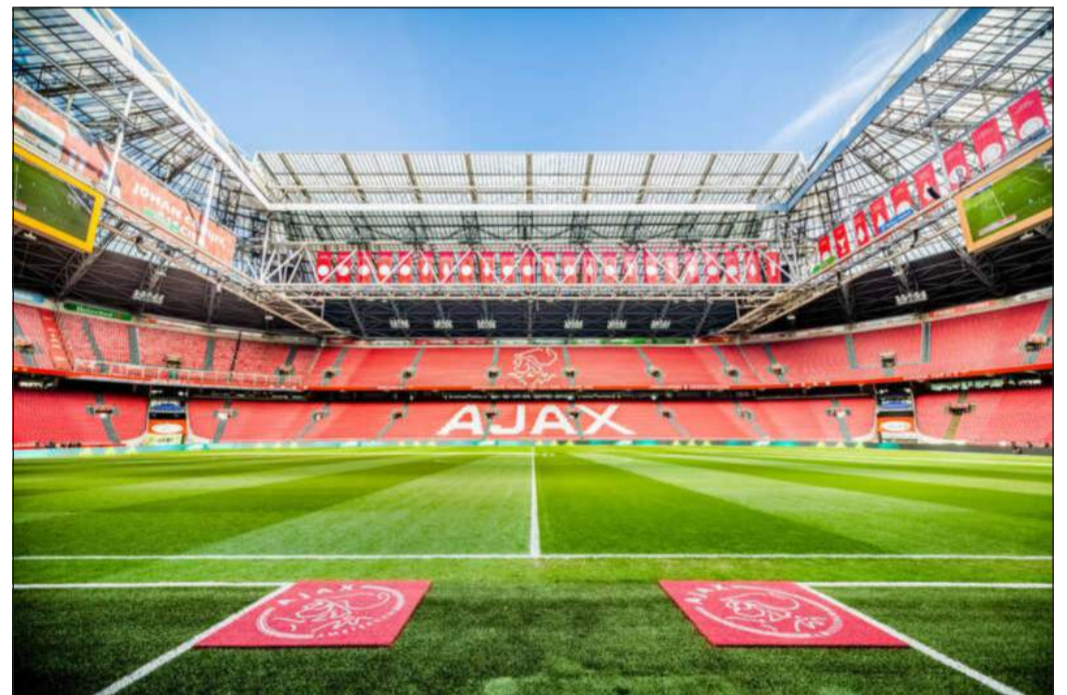
Tutto fa presagire uno spareggio in Olanda

CHAMPIONS, LA SITUAZIONE Il 9 dicembre all'Amsterdam Arena la sfida con l'Ajax: sarà il match decisivo?

Dopo la netta sconfitta interna di martedì sera al Gewiss Stadium con il Liverpool, in casa nerazzurra si studiano tutti gli scenari per la qualificazione agli ottavi di Champions League. E con ogni probabilità la gara da cerchiare in rosso sul calendario sarà quella all'Amsterdam Arena con l'Ajax fissata per mercoledì 9 dicembre. Mancano due turni per arrivare a quell'incontro, ma la sensazione è che qualsiasi epilogo verrà determinato in terra olandese. La classifica attuale infatti dice che il Liverpool ha già un piede e mezzo alla fase successiva della competizione (9 punti su 9) e il Midtjylland sembra fuori da ogni discorso (0 punti collezionati). Con estrema razionalità, quindi, le altre due contendenti lotteranno per rimanere in Champions o retrocedere in Europa League. Se si considera la situazione dei ragazzi di mister Gasperini paragonata all'anno precedente (0 punti all'andata) è già un traguardo di cui andare fieri. Il prossimo duello è programmato per il 25 novembre ad Anfield: un ulteriore successo Reds con la Dea vorrebbe dire approdo agli ottavi degli inglesi, in caso di pareggio dovrebbero rimandarli come pura formalità. Ogni gara va giocata naturalmente, ma l'ultimo 0-5 incassato farebbe pensare ad Atalanta ed Ajax appaiate in graduatoria al termine delle prossime due giornate visto che entrambe do-

vanno sfidare Midtjylland in casa e Liverpool in trasferta. Ecco dunque che bergamaschi e lancieri potrebbero trovarsi con gli stessi punti alla vigilia dell'Amsterdam Arena, anche se gli avversari dovrebbero viaggiare verso Anfield con il leggero vantaggio del possibile turnover di Klopp in caso di qualificazione anticipata. Tutte supposizioni che nel calcio ovviamente possono essere ribaltate in una frazione di secondo, tuttavia sulla carta si va lungo questa direzione. Ajax-Atalanta dirà così molto, se non tutto, per la qualificazione alla fase ad eliminazione diretta. I risultati che usciranno dalle prossime due gare del girone diranno al contrario chi festeggerà tra le due in caso di parità al triplice fischio: dopo il 2-2 di Bergamo, seguendo i criteri UEFA, lo 0-0 e l'1-1 farebbero felici gli olandesi, dal 3-3 in avanti i nerazzurri. In caso di nuovo 2-2? Tutto rimandato alla differenza reti generale. Nel presente l'Ajax è in vantaggio di un gol (0 contro -1), ecco perché anche le prossime due gare avranno un'importanza assoluta. Per ora sono tutti calcoli indefiniti. Il campo potrebbe smentirci e scrivere un'altra storia. Con la sola speranza che la Dea ripercorra le orme della scorsa stagione, dove un pezzo di storia lo scrisse eccome. Contro tutto e tutti.

Norman Setti



Un'immagine dell'Amsterdam Arena, casa dell'Ajax

www.tronynembro.it

Seguici su Facebook e Instagram

TRONY ROTA
NEMBRO

Presenta questo coupon e
a seguito di un acquisto
riceverai un GADGET!

Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313

Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova
linea internet
superveloce
a partire da soli

19,95
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito
www.fibra.planetel.it
verifica la copertura
della tua zona e scopri
come miglioreremo il
tuo modo di navigare,
lavorare e giocare
online.



Modem FRITZ!Box
7530 incluso

Numero Verde
800-608308

www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

Morfeo, il più grande di sempre

AMARCORD *Figlio del vivaio atalantino, talento puro e idolo indiscusso della Curva*

BERGAMO - È un bel giorno di primavera del '94 quando Mimmo fa il suo ingresso in campo tra i grandi. "Mimmo" è Domenico Morfeo, il più promettente giovane della Primavera atalantina diventata campione d'Italia l'anno precedente. Una squadra magica, quella selezione giovanile guidata da Cesare Prandelli, che tra le sue fila annovera campioncini del calibro di Morfeo, Pisani, Locatelli tutti diventati poi brillanti calciatori di Serie A. Morfeo, futuro numero 10 atalantino, entra in campo il 13 marzo 1994 in un'Atalanta-Lecce terminata 3-4. C'è una punizione dalla destra, Mimmo si avvicina al pallone per calciare e già in quel frangente si nota la grande personalità del giovane fantasista: ha il 16 sulle spalle, ma calcia come Maradona. Brevissima rincorsa, tiro mancino a giro e pallone in rete. E, qualche minuto più tardi, ne segnerà un altro: una doppietta in quindici minuti giocati. I tifosi nerazzurri esultano, per il gol e soprattutto perché hanno trovato un nuovo idolo. Domenico Morfeo, per tutti Mimmo, è cresciuto a Zingonia ed è atalantino da sempre. Nato in Abruzzo nel '76, il talentuoso trequartista, arriva a Bergamo da ragazzino su supervisione di Mino Favini con tanti sogni e speranze nella valigia. Il talento è puro, cristallino, tanto che Morfeo esordisce in Serie A a soli 18 anni. Cresciuto alla scuola atalantina, durante l'esperienza a Zingonia viene praticamente sempre convocato nelle Nazionali giovanili: U-16, U-18 e soprattutto U-21 con la quale vincerà gli Europei del '96 in finale contro la Spagna, segnando il rigore decisivo. Un momento altissimo della giovane carriera di Morfeo che, tra il '95 e il '97, farà faville con la maglia nerazzurra. Il primo anno, 1995-1996, gioca in attacco insieme a Bobo Vieri, un altro astro nascente del calcio italiano, e segna ben 11 reti grazie anche alle sponde dell'ariete nerazzurro. Una coppia ben assortita, ma l'anno successivo l'Atalanta di Mondonico (a seguito della cessione di Vieri alla Juventus), acquista quello che diventerà il bomber più prolifico in una sola stagione di tutta la storia nerazzurra: Filippo Inzaghi, capocannoniere in Serie A con 24 reti. Morfeo, in coppia con Super Pippo, sarà una delizia per il palato dei tifosi atalantini: assist al bacio praticamente ogni domenica per il bomber, "rapace" d'area, che si avventa sui palloni magici serviti da Mimmo gonfiando la rete avversaria. Quell'anno l'Atalanta finirà il campionato appena a ridosso



Domenico "Mimmo" Morfeo

della zona Uefa, ma lo spettacolo fornito da quei due - a cui se ne aggiungerà un terzo, l'ala destra Gianluigi Lentini, rilanciata quell'anno da mister Emiliano Mondonico - sarà davvero incredibile. Tanto bello da durare però una sola, splendida annata. Al termine della stagione 1996-1997, Inzaghi andò alla Juventus e Domenico "Mimmo" Morfeo invece sarà acquistato dalla Fiorentina di Cecchi Gori. Morfeo diventerà grande, e la Fiorentina sarà la prima delle big in cui il talentuoso numero 10 giocherà. Dopo la Viola, Morfeo passerà al Milan nella stagione 98-99: con la maglia rossonera, pur giocando poco, avrà modo di conquistare un incredibile scudetto e si renderà protagonista dell'assist vittoriosa per Bierhoff in una partita decisiva con la Salernitana. Il fantasista scuola Atalanta, però, nonostante l'enorme talento non riuscirà mai a sfondare al massimo delle sue possibilità: nelle esperienze alla Fiorentina e al Milan rivestirà un ruolo minore, anche se bisogna dire che in quegli anni la Serie A



era composta da veri fenomeni all'apice della loro carriera e sfondare come super campione nel ruolo del "10" non era certo semplicissimo.

Le cose migliori Morfeo le farà nuovamente vedere in Provincia dove sarà assoluto protagonista, prima con la maglia dell'Hellas Verona (nel 2000 con Cesare Prandelli come mister), poi per un anno nell'Atalanta di Vavassori (2000/2001) e, infine, dopo una non brillantissima parentesi all'Inter, nel Parma dove servirà una valanga di assist a bomber Gilardino. Proprio a Parma Morfeo troverà un'altra consacrazione e nella città ducale aprirà anche un ristorante ed alcune attività. Un vero talento che, cresciuto nell'Atalanta, ha fatto brillare gli occhi ai tifosi nerazzurri per le sue prodezze. Mimmo Morfeo, il giocatore "più forte di Del Piero", come contava la Curva Nord in suo onore negli anni magici.

Filippo Grossi

TROPPO LIVERPOOL PER QUESTA DEA

L'ULTIMA SFIDA *I Reds calano la manita al Gewiss Stadium. Tripletta di Diogo Jota, gol di Salah e Mané*

Atalanta - Liverpool 0-5 (0-2)

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Toloi, Palomino, Djimsiti; Hateboer (36 st Depaoli), Pasalic (18 st Malinovskyi), Freuler, Mojica (36 st Ruggeri); A. Gomez (cap., 36 st Lammers); Muriel (8 st Pessina), D. Zapata. A disp.: 31 Rossi, 95 Gollini, 17 Romero, 42 Scalvini, 59 Miranchuk, 72 Ilicic, 79 Diallo. All.: Gasperini.

LIVERPOOL (4-3-3): Alisson 6,5; Alexander-Arnold 7,5 (36 st N. Williams sv), R. Williams 6, J. Gomez 6,5, Robertson 6 (20 st Keita 6); Jones 7, Henderson (cap.) 6 (20 st Milner 6), Wijnaldum 6,5 (37 st Tsimikas sv); Salah 8, Diogo Jota 9 (20 st Firmino 5,5), Mané 6,5. A disp.: 13 Adrián, 62 Kelleher, 32 Matip, 64 Cain, 18 Minamino, 23 Shaqiri, 27 Origi. All.: Klopp 8.

Arbitro: Hategan 7 (Romania, Sovre-Gheorghe, IV Coltescu. Var Martinez Munuera - Spagna -, AVar Kovacs).

RETI: 16 e 33 pt Diogo Jota (L), 2 st Salah (L), 4 st Mané (L), 9 st Diogo Jota (L).

Note: ammoniti Wijnaldum e Jones per gioco scorretto, Klopp (74) per proteste. Tiri totali 8-15, nello specchio 7-12, respinti 0-2, parati 7-6, legni 1-0. Var: 1. Corner 6-7, recupero 0 e 2.

BERGAMO - Sotto di due entro poco anche stavolta, ma il Liverpool non è l'Ajax. Zapata non ne fa il paio per riacciuffarla e l'Atalanta adesso deve rincorrere appaiata ai Lancieri al secondo posto con una vinta e una persa. Un triplo Diogo Jota stende i bergamaschi già nella prima metà

per unirsi all'allegro diluvio nel seguito in mezzo alle mirabili assortite dalla logica favorita della vittoria finale in Champions League. Il rendez-vous ad Anfield mercoledì 25 novembre dovrà produrre punti, a meno che non si voglia andare al barrage in extremis proprio contro gli Oranje.

Nemmeno due minuti e il mattatore portoghese riceve da Salah presentandosi davanti a Sportiello, ma il sinistro è fiacco e il portiere di Ugnano può stendersi per bloccare la minaccia. Scollinata la cinquina, Mojica, sostituto dell'infortunato Gosens, rischia il rigore in scivolata sull'egiziano, lanciato lungo da Alexander-Arnold. Il cafetero a sinistra non ne prende mezza e al decimo fa passare proprio il terzino, il cui cross viene allontanato in spaccata da Djimsiti. La combinazione al 14 sull'asse Jota-Salah-Mané sforna un sinistro centrale alzato sopra il montante dall'estremo difensore di casa, ma ecco all'improvviso la primissima chance per Muriel, che raggiunto dalla punizione veloce di Gomez poco oltre la metà campo rientra sul sinistro tirando però addosso ad Alisson. Il tempo delle prove generali con Jones a ricevere sempre dall'asse di destra impegnando in due tempi Sportiello e Jota, il falso nove di Klopp, insacca il sacrosanto vantaggio (16) con un tocco sotto mancino in anticipo su Palomino, sempre su iniziativa di Alexander-Arnold. Il Ronaldito sfiora il pari (19) con un altro sinistro, stavolta dal limite e più potente, dopo aver ricevuto da Freuler: l'ex romanista tra i pali si lascia sfuggire il

radante basso per poi riabbrancarlo. La botta da fuori alta e storta dopo la solita battuta di dribbling di Salah è di Robertson (25); Muriel trova l'imbucata per il Papu (27) che incespica e dal fondo colpisce lo stinco di Zapata. Ci si prova anche partendo da lontanissimo, anche se non pare proprio serata: al 29 Djimsiti trova Duvan oltre la linea, inutile il tiro deviato dal terzino destro dei Reds sulla parte superiore della traversa. Al 33' arriva il castigo: lancio di Joe Gomez a sinistra in area e il portoghese imbraccia la doppietta usando l'altro piede sul primo palo dopo aver eluso Hateboer. Se dopo tre giri di lancetta non si capitola è solo merito di Sportiello, quando Mané scappa a Toloi calciando verso il legno lontano e incontrando a mezz'altezza le falangi dell'ultimo baluardo.

Poker temporale al rientro a pelo d'erba e il match si affossa, con Salah (2) da Jones su angolo a sfavore con sfera sotto la traversa e Mané a superare Sportiello con un delizioso lob, sempre di sinistro (4), trovato dal Faraone. Non serve a ridestare una squadra scossa il colpo di testa a metà con la schiena di Zapata (6) sul corner da sinistra di Gomez, perché Mané trova il protagonista del Gewiss Stadium in lungolinea e per Sportiello (9) c'è anche l'umiliazione del dribbling sull'uscita al limite. L'egiziano ci riprova dalla lunghissima (13), l'incrocio dice di no al Toro di Cali rientrato sul destro dopo il filtrante del suo capitano (17). Il terminale atalantino la prova anche in diagonale (23) con Alisson attento, niente da fare nemmeno per Malinovskyi di



Diogo Jota, irresistibile a Bergamo

destro sugli sviluppi del terzo tiro dalla bandierina. Al 37 Ruslan trova Duvan, Alisson alza di pugno, di là Salah ottiene di corsa solo il settimo angolo e quindi Mané svetta centralmente. Il 2002 Matteo Ruggeri all'esordio (44) ci prova girando su corner dell'ucraino. Nemmeno la soddisfazione del gol della bandiera con Zapata a girare da terra di sinistro su una seconda palla su cui s'era avventato Depaoli. In panchina, per allungare il brodo, il mastino classe 2003 Giorgio Scalvini, mai convocato in precedenza dal Gasp.

Si.Fo.

F A B R I C A

R E A L E S T A T E



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

Undici supermen vestiti di rosso

IL COMMENTO *Il 5-0 dei campioni del mondo non ammette discussioni: Atalanta impotente*

Da Liverpool sono calati undici supermen di rosso vestiti, guidati da un simpatico tedesco, e hanno sepolto di gol l'Atalanta. Il 5-0 dei campioni del mondo non ammette discussioni o scusanti. Troppo forti i Reds, piuttosto impotenti i nerazzurri. Mai vista così un'Atalanta impaurita e devastata in ogni settore del campo, come a Zagabria la scorsa stagione ma allora c'era l'attenuante dell'esordio in Champions, nemmeno a Manchester i cinque gol dei Citizens sono sembrati un'enormità, i nerazzurri avevano retto per un tempo, giocando alla pari. Contro Salah e compagni l'Atalanta non ha mai riuscito a mettere il naso dalle parti di Alisson e quando ha tentato, già sul 5-0, è stata anche sfortunata con Zapata. Da una parte una macchina perfetta, dall'altra una barca flagellata da una tremenda tempesta, in balia dei venti. Dal punto di vista tecnico l'uno contro uno di Manè, di Salah e, soprattutto, del sorprendente Diogo Jota con i nostri difensori è stata una deflagrazione continua. Senza protezione, sorpresi dagli improvvisi cambi e dai lanci filtranti i difensori sono naufragati addirittura sulla battaglia anche perché i loro scudieri, Hateboer e Mojica sono stati disastrosi. Intensità, velocità e cambi di gioco improvvisi in campo aperto, palla a terra con precisione chirurgica sono state le armi usate da Klopp per annichire senza pietà l'Atalanta. Il Liverpool è partito a cento all'ora e a 46' del primo tempo, in vantaggio di due gol, continuava a pigiare sull'acceleratore. Non solo l'assoluto dominio nel primo tempo con la doppietta del giovane portoghese, ma il nefando avvio del secondo tempo con tre gol in otto minuti, addirittura due su errori in attacco dei nostri, rappresenta lo specchio di una partita da di-

menticare in fretta. Che però apre a qualche interrogativo. E non è un caso che Gasperini abbia dichiarato: "Bisogna riflettere". L'Atalanta in campionato ha subito 13 gol, in pratica due gol abbondanti a partita, è impensabile non rischiare una debacle nell'affrontare Salah, Manè e Diogo Jota talmente veloci che sembravano disputare la finale dei 100 metri alle Olimpiadi. La verifica è arrivata puntuale con la goleada subita. Con una pericolosa aggravante: i gol in contropiede. E se lasci spazi e campo aperto ti massacrano. Prendiamo il gol di Salah: è arrivato dalle parti di Sportiello, il migliore dei nerazzurri, fresco e pimpante per realizzare il 4-0 con estrema leggerezza mentre Hateboer e Freuler nel raggiungerlo avevano fiato come quando si salgono le scalette dello Scorzazzone e dello Scorzazzone in città alta. Tanto per dire. E anche Klopp non ha schermato i suoi due centrali Rhys Williams e Joe Gomez, li ha lasciati soli a sbrigarsela con Muriel e Zapata e se la sono cavata benissimo. Anche perché i due colombiani non sono stati altrettanto pericolosi come gli attaccanti Reds. Sì, Duvan qualcosina ha combinato con la gran botta all'incrocio dei pali ma si era già sul 5-0. Ma non buttiamo via tutto perché ha esordito, senza mai aver giocato in campionato, Matteo Ruggeri, diciottenne di Zogno, di sicuro lo vedremo più spesso in campo e anche Pessina ha dimostrato la sua crescita nei trentanove minuti di gioco. Al popolo nerazzurro deluso ricordiamo sempre da dove viene l'Atalanta perché fino a pochi anni fa giocava col Portogruaro e col Varese. Invece ieri sera dalle parti del Lazzaretto c'era il Liverpool, campione del mondo.

Giacomo Mayer



MAREA ROSSA - Il Liverpool di Klopp festeggia dopo la cinquina di Bergamo

Sugli esterni la Dea fa acqua da tutte le parti

ATALANTA-LIVERPOOL, LE PAGELLE Hateboer e Mojica, giornata nera. Ma pochi nerazzurri si salvano



Tutta la delusione nerazzurra dopo il ko interno di martedì

Sportiello 6: scalda subito i guanti su Diogo Jota e Jones poi raccoglie cinque palloni dalla propria porta. Incolpevole

Toloi 5: il suo recupero last minute è acqua nel deserto per Gasperini. Traghetta i primi venti minuti con buon piglio poi Diogo Jota e compagnia mettono a nudo ogni difetto della difesa del Gasp

Djimsiti 5: regge l'urto fino a quando si viaggia su frequenze di umana comprensione. Poi i Reds dilagano e anche lui finisce nel tritacarne

Palomino 5: bene nel segmento iniziale quando viene chiamato all'uno contro uno con Manè. Sorpreso dall'errore di Mojica, non riesce a contrastare Jota involatosi a rete in occasione dell'1-0. Da quel



momento è pura apnea.

Hateboer 4: zero propulsione, tanta sofferenza. Opposizione troppo blanda in occasione del 2-0, nella ripresa viene doppiato da Salah sulla ripartenza fulminante finalizzata dall'egiziano. Notte fonda.

36'st Depaoli sv

Pasalic 5.5: ispira Muriel prima della tempesta, poi sparisce dai radar.

18'st Malinovskyi 6: discreto impatto quando la gara è già agli archivi.

Freuler 5.5: tra gli uomini più in forma, finisce anch'esso imbrigliato nella morsa della mediana campione del mondo

Mojica 4: ennesima dormita in occasione del vantaggio firmato Jota e una sequela di errori da matita rossa. Sempre più oggetto misterioso

36'st Ruggeri sv

Gomez 5: la sua partita, come quella di tutto il reparto avanzato, si trasforma subito in una salita ripidissima. Non la vede mai.

36'st Lammers sv

Muriel 5.5: un paio di lampi con tanto di doppia chiamata in causa di Alisson ma non scalfisce mai la retroguardia reds

7'st Pessina 6: non sfigura nella mezz'ora abbondante concessagli da Gasperini

Zapata 6.5: l'ultimo della truppa a mollare, si costruisce quattro occasioni dal nulla: tre volte Alis-

son e una traversa clamorosa gli negano la gioia personale

Michael Di Chiaro

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità

CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl

Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Susto Arzizio - Tel. 0331.343653

Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

monica.pagani@bergamosport.it - Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

*Indirizzo: (sempre) via S. Paolo 27, Bergamo, Tel. 035.4191209

Indirizzo: (sempre) via S. Paolo 27, Bergamo, Tel. 035.4191209

Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

FILIA FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo*

NEL MONDO DEL VESTAGLIETTA

Il libro che è anche un portafortuna



Centotrenta racconti
352 pagine
da ridere e da piagnere

A soli tredici euri
per i nostri lettori

La maglietta in cotone bello bello
e il portachiavi in ferro battuto



Due oggetti
di un certo pregio
insieme

A dieci euri
per i nostri lettori

E con venti euri ti portiamo a casa tutto il Vestaglietta (il libro, la maglietta e il portachiavi). Come fare? E' semplicissimo. Fai il bonifico di 13 euri (solo libro), di dieci euri (maglietta e portachiavi) o di venti euri (libro, maglietta e portachiavi) a Bergamo & Sport Soc. Coop.

Codice iban: IT70C0503411112000000010862

Causale: acquisto "Il Vestaglietta"

Invia i tuoi dati (nome, cognome, telefono, codice fiscale, indirizzo di spedizione) e la distinta del bonifico all'indirizzo ilvestaglietta@gmail.com

nel frattempo...



IL VESTAGLIETTA RINGRAZIA...



SORVEGLIANZA



ITALIANA 1920... 2020

Cento anni di sicurezza insieme

Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo

T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916

info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it

